



TRIBUNALE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
ORDINANZA DI VENDITA DELEGATA
ai sensi degli artt. 569 e 591bis c.p.c.,
con modalità di vendita telematica sincrona mista

Vista l'istanza del Curatore, il quale ha chiesto darsi luogo alla vendita del compendio immobiliare di seguito indicato;

visti gli atti del fascicolo;

esaminata la relazione di stima in atti e la documentazione relativa agli immobili;

ritenuto di doversi disporre la vendita senza incanto, non ricorrendo i presupposti per la vendita con incanto previsti dall'art. 569 c. 3 ultimo inciso c.p.c. (come modificato dal D.L. n. 83/2015, convertito con modifiche con Legge n. 132/2015);

visto l'art. 591 bis c.p.c. e ritenuto che nel caso di vendita secondo le norme del codice di rito, il Giudice Delegato può anche disporre la delega delle operazioni di vendita al Curatore o ad altro professionista iscritto negli elenchi di cui all'art. 179 ter disp. att. c.p.c., ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., in quanto compatibile;

preso atto dell'indisponibilità manifestata dal Curatore;

rilevato che a decorrere dal 10/4/2018 tutte le vendite regolate dal codice di rito dovranno svolgersi con modalità telematica ai sensi dell'art. 569, co. 4, c.p.c., salvo che detta modalità risulti pregiudizievole per l'interesse dei creditori o per il sollecito svolgimento della procedura;

rilevato che nel caso in esame non sono state prospettate né sono emerse ragioni di pregiudizio per l'interesse dei creditori o per il sollecito svolgimento della procedura;

ritenuto che non ricorrono giustificati motivi per disporre che il versamento del prezzo abbia luogo ratealmente ex art. 569 c. 3 c.p.c.;

valutate le caratteristiche dei beni acquisiti alla massa fallimentare e ritenuto, dunque, opportuno disporre la vendita dei beni sotto indicati con delega al Curatore ex art. 591 bis c.p.c.;

visti gli artt. 569 e ss. c.p.c. ed il D.M. n. 32/2015;

DISPONE

procedersi alla VENDITA SENZA INCANTO dei seguenti beni immobili al prezzo base di seguito indicato, tutti meglio descritti in seno alle perizie valutative in atti:



LOTTO 1

Appezamenti di terreni siti in Lipari, località Cappero Soprano, della superficie catastale complessiva di mq. 8.850, tutti fra loro confinanti, ad eccezione di uno spezzone (part. 374), aventi giacitura varia, pressoché pianeggiante a partire dalla strada comunale per degradare con pendenze sempre più elevate sino al pendio, allo stato incolti, con buona esposizione panoramica.

I terreni sono censiti in catasto al fg. 111 alle seguenti particelle:

- N. 709, Cl. 4, superficie catastale mq. 59;
- N. 445, Cl. 4, superficie catastale mq. 3.660;
- N. 448, Cl. 4, superficie catastale mq. 3.950;
- N. 711, Cl. 4, superficie catastale mq. 951;
- N. 374, Cl. 4, superficie catastale mq. 230.

Il comparto costituito dalle partt. 709, 445, 448 e 711, confina con la strada comunale, con proprietà Sinopoli, con altri terreni della società fallita (di cui al lotto 2) e con terreni di altre ditte. La part. 374 confina con le partt. 373, 375, 369 e 368. Tutti i terreni ricadono in zona E1 (Aree Agricole) nel PRG e in MA2 (Mantenimento assetto paesaggio urbanizzato) nel PTP, in SIC, ZPS, Vincolo idrogeologico. I terreni ricadenti nelle partt. 445 e 448 ricadono in Sentiero da PRG rispettivamente per mq. 368,60 e per mq. 732,30

PREZZO BASE VENDITA € 45.000,00

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 1.000,00

LOTTO 2

Appezamenti di terreni siti in Lipari, località Cappero Soprano, della superficie catastale complessiva di mq. 5.995, tutti fra loro confinanti, ad eccezione di uno spezzone (part. 376), aventi giacitura varia, con pendenza che si incrementa a partire dalla strada a valle sino circa al pendio, allo stato incolti, con buona esposizione panoramica.

I terreni sono censiti in catasto al fg. 111 alle seguenti particelle:

- N. 446, Cl. 4, superficie catastale mq. 2.111;
- N. 710, Cl. 4, superficie catastale mq. 2.466;
- N. 877, Cl. 3, superficie catastale mq. 678;
- N. 376, Cl. 4, superficie catastale mq. 770.

Il comparto costituito dalle partt. 446, 710 e 877, confina con la strada comunale Cappero-San Salvatore, con proprietà Gullini, con altri terreni della società fallita (di cui al lotto 1) e con terreni di altre ditte. La part. 376 confina con le partt. 708, 375, 378, 948 e 313. Tutti gli appezzamenti di terreno ricadono in zona E1 del PRG e in MA2 nel PTP, SIC, ZPS e vincolo idrogeologico.



Il terreno è gravato da servitù di passaggio pedonale e con mezzi meccanici a vantaggio del fondo ricadente nella part. 808 del fg. 111. Il fondo ricadente nelle partt. 446, 710 e 877 gode di una servitù di passaggio pedonale e con mezzi meccanici sul terreno ricadente nella part. 878, con obbligo di eseguire tutte le opere necessarie alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

PREZZO BASE VENDITA € 29.000,00

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 500,00

LOTTO 3

Appezamenti di Terreno con annesso fabbricato rustico sito in Lipari, frazione di Quattropani, località Coste d'Agosto, della superficie catastale di mq. 2.539, confinante con partt. 498, 138, 139, 208, 343, 344, 345 e con stradella privata in terra battuta.

Gli appezzamenti di terreno sono censiti in catasto al fg. 19, con le seguenti particelle:

- N. 497, su cui insiste il fabbricato rustico, Cl. 3, superficie catastale mq. 2.432;
- N. 509, Cl. 3, di mq. 94;
- N. 516, Cl. 3, di mq. 13.

Il lotto comprende una quota di ½ dei seguenti appezzamenti di terreno, destinati a stradella, censiti in catasto al fg. 19, partt. 505 (di mq. 58), 513 (di mq. 3), 502 (mq. 3), 506 (mq. 33), 508 (mq. 83), 511 (mq. 22) e 515 (mq. 91). Il fondo è ubicato in zona periferica a circa 450/500 mt sul livello del mare, con costruzioni isolate, collegato con una strada comunale, dalla quale si diparte la stradella privata sopra descritta. Il fabbricato, della superficie di mq. 60 circa e dell'altezza di mt. 3,00, è composto da due stanze, delle quali la prima ristrutturata sull'esistente e la seconda costituente nuova realizzazione in ampliamento alla precedente, con terrazzo esterno attrezzato con muro di coronamento con sedute (bisuoli) ed alcuni pilastri circolari (pulera), della superficie lorda di mq. 57, al di sotto del quale è stata ricavata una cisterna.

Per il fabbricato, che è allo stato rustico privo di ogni rifinitura, partitura ed impianti, è stata presentata al Comune di Lipari il 10/12/2004, prot. n. 44596, istanza di sanatoria edilizia ai sensi della Legge n. 326/2003. Istanza per l'accertamento della compatibilità paesaggistica è stata presentata alla Soprintendenza di ai BB. CC. AA. di Messina. I terreni ricadono in Zona E1 del PRG, vincolo idrogeologico. Nel PTP la part. 497 ricade in MAI per mq. 118,40, in TI (tutela integrata) per mq. 2.313,60; ricade in Edificio catastale con pertinenza minore di 5.000 mq. ed in Linea di arretramento dal limite delle aree boscate e fasce forestali per 1.560,40 mq.

I terreni censiti in catasto alle partt. 509 e 516 ricadono nel PTP in TI ed in Linea di arretramento dal limite delle aree boscate e fasce forestali.

PREZZO BASE VENDITA € 74.000,00



Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 1.000,00

LOTTO N. 5

Il lotto è comprende un fabbricato con adiacente rudere e terreno siti a Lipari, frazione di Quattropiani, località Aria Morta, e un appezzamento di terreno, ubicato in contrada Bagno Secco, il tutto per una quota in ragione di 2/12.

Il fabbricato, con l'adiacente rudere ed appezzamento di terreno, sono censiti in catasto al foglio 32 alle seguenti particelle:

- N. 164, Cat. A/2, Cl 6, vani 6,5, Piano S1.T, superficie catastale mq. 182, escluse aree scoperte mq. 163 (quota 2/12);
- N. 464, Unità Collabenti, F2, P.T. (quota 2/12);
- N. 461, seminativo, Cl. 2, superficie catastale mq. 192 (quota 2/12).

I suddetti immobili confinano nel loro insieme con strada comunale Chirica Rasa, particelle 213, 159, 212, 432, 16 e 171.

Il terreno ricadente nella part. 461 ricade in zona A3 del PRG ed in RIO (Riordino Paesistico) nel PTP, con vincolo Idrogeologico.

Il lotto comprende, altresì, la quota di 2/12 di un appezzamento di terreno ubicato in località Bagno Secco, della superficie catastale mq. 660, Cl. 1, pascolo, ubicato in zona periferica rurale con giacitura in pendenza, censito in catasto al fg. 35 part. 75, ricade in E1 del PRG per mt. 592,4 ed in Sentiero per mq. 67,6, in TAL nel PTP, in Vincolo Archeologico, Zona A delle Riserve Orientate per mq. 218,7 ed in zona B delle Riserve Orientate per mq. 441,3, in SIC, Vincolo Idrogeologico ed in Fascia di Rispetto dalla sorgente.

PREZZO BASE VENDITA € 51.000,00

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 1.000,00.

LOTTO 6

Complesso immobiliare costituito da un fabbricato destinato a civile abitazione, arredato, oltre un seminterrato sottostante, un magazzino ed un terreno di pertinenza sito in Lipari, località Quattropiani, Via Aria Morta, censito in catasto l'abitazione di tipo civile al fg. 32 particella 244, Zona Censuaria 1, Cat. A/2, Cl. 2, superficie catastale mq. 121 più aree scoperte mq. 112; il locale deposito al fg. 32 part. 318, Cat. Zona Censuaria 1, Cat. C/2, Cl. 2, mq. 92; il terreno al fg. 32 part. 90, Cl. 3, superficie catastale mq. 390.

Il complesso confina nel suo insieme con la strada provinciale Lipari-Quattropiani, con strada comunale, con il fabbricato ricadente nella part. 85 e con le partt. 88, 89, 410, 409 e 408.



Per il fabbricato distinto alla part. 244 è stata presentata al Comune di Lipari il 26/3/1986, prot. n. 6188, istanza di sanatoria edilizia ai sensi della Legge 47/85 sia per l'ampliamento della casa di abitazione a P.T., sia per la realizzazione del seminterrato e sia per il locale deposito ricadente nella part. 318. Altra istanza di sanatoria, relativa solo alla casa di abitazione a P.T., è stata presentata al Comune di Lipari il 10/12/2004, prot. n. 44598, ai sensi della Legge 326/2003.

Il complesso immobiliare è ubicato nell'abitato in zona urbanizzata, limitrofa alla via provinciale che collega la frazione di Quattropani con il centro di Lipari.

L'appartamento ed il seminterrato sottostante sono arredati, con arredi e suppellettili indicati alle pagine 45-47 della relazione peritale.

PREZZO BASE VENDITA € 218.000,00

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 5.000,00

LOTTO 8

Fabbricato allo stato rustico, privo di tampognature e di qualsiasi opera di finitura, costituito da un seminterrato e da un piano terra rialzato e terreno circostante, siti in Lipari, frazione di Pianoconte, località Due Vie, censiti in catasto, il fabbricato al fg. 93 part. 40, superficie catastale di mq. 150, ed i terreni al fg. 93 part. 41, Cl. U, superficie catastale mq. 460; part. 42, Cl. 3, superficie catastale, mq. 1270; part. 39, Cl. 3, superficie catastale mq. 3320.

Il fondo nel suo insieme confina con la strada comunale, con le partt. 668, 34, 26, 748, 27 e con strada vicinale.

Sulle partt. 40, 39 e 41 del fg. 93 è stata rilasciata dal Comune di Lipari in data 23/1/2007 la C.E. n. 03/2007 per i lavori di demolizione e ricostruzione di un fabbricato. La destinazione d'uso prevista è di civile abitazione a P.T.; garage, piano cantinato e cisterne al piano interrato. La superficie del piano interrato è di circa mq. 260, del P.T. di circa mq. 120 e dei terrazzi di circa mq. 115.

Il terreno censito in catasto alla part. 42 ricade per mq. 484,10 in Zona C/2 nel PRG ed in TR nel PTP; per mq. 785,90 in zona agricola nel PRG e MAI (Mantenimento assetto paesaggio agrario) nel PTP.

PREZZO BASE VENDITA € 147.000,00

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 2.000,00

LOTTO 9

Complesso immobiliare costituito da due fabbricati a P.T., siti in Lipari, frazione di Quattropani, località Aria Morta, uno allo stato rustico ed oggetto di lavori di ristrutturazione/manutenzione straordinaria riportato in catasto al fg. 30 part. 263 sub 1, e l'altro, di vecchia costruzione, adibito a



civile abitazione, censito in catasto al fg. 30 part. 263 sub 2, Cat. A/4, Cl. 2, vani 3 della superficie catastale di mq. 78, escluse aree scoperte mq. 70.

Nell'atto di acquisto del 2/10/2004, è stato dichiarato che i lavori di costruzione del fabbricato risultavano iniziati in data anteriore al 1° settembre 1967 e che dopo tale data non sono state eseguite opere edilizie che richiedevano licenza, concessione edilizia o permesso di costruire e neppure presentazione di Denuncia di Inizio Attività.

Il lotto comprende anche un piccolo Fabbricato rustico di mq. 12, in corso di costruzione allo stato rustico, costituito da un unico ambiente, censito in catasto al fg. 30 particella 296.

In relazione a detto fabbricato in data 10/12/2004, prot. n. 44597, è stata presentata al Comune di Lipari istanza di sanatoria edilizia ai sensi della Legge 326/2003 per la realizzazione di un magazzino annesso all'abitazione di Via Aria Morta della frazione di Quattropiani. E' stata corrisposta la prima rata dell'oblazione e la prima rata dell'anticipazione degli oneri concessori. E' stata inoltrata, per l'accertamento della compatibilità paesaggistica, istanza alla competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina, che ha richiesto l'integrazione della pratica.

Fanno parte del lotto anche i seguenti appezzamenti di terreno, della superficie complessiva di mq. 11.868, censiti alle particelle:

N. 295, di mq. 4.155, Cl. 3, seminativo;

N. 207, di mq. 50, Cl. 3, seminativo;

N. 202, di mq. 2.180, Cl. 3, vigneto;

N. 63, di mq. 3.670, Cl. 3, vigneto;

N. 317, di mq. 1.780, Cl. 3, vigneto;

N. 290, di mq. 28, Cl. 3, vigneto;

N. 285, di mq. 5, Cl. 3, vigneto.

PREZZO BASE VENDITA € 364.250,00 (€ 257.250,00 fabbricati + 107.000,00 terreni)

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 5.000,00

LOTTO 12 (Individuato in perizia come Corpo B).

Fabbricato ad una elevazione fuori terra, costituito da tre unità immobiliari (monocali) ammobiliate, adiacenti, ma separate tra di loro, con terrazzi, corte (part. 417) e spezzone di terreno (part. 410) di pertinenza, a cui si accede da una scaletta esterna che sbarca su un terrazzo tipico eoliano, realizzato con bisuoli, pulere e sovrastante tettoia lignea con manto di copertura realizzato con doppio strato di incannucciato con interposta lastra trasparente di policarbonato. Ciascuna unità immobiliare, della superficie utile di mq. 28 (complessivi mq. 84) e l'altezza interna di mt. 3,00, è



distribuita all'interno con una camera un WC, un anti WC, con in fondo un angolo cottura; la superficie utile di ciascun terrazzo è di mq. 14 (complessivi mq. 42).

L'intero fabbricato, che comprende la corte di cui alla particella 417 e lo spezzone di terreno di cui alla particella 410, è riportato in mappa al fg. 30 particella 409 ma non è accatastato all'urbano e quindi manca la planimetria catastale.

Ciascuna delle unità immobiliari è arredata con mobili ed arredi indicati alle pagg. 26-27 e 28 della perizia, il cui valore di stima è di € 4.800,00, di cui € 4.500,00 per arredi ed € 300,00 per stoviglie ed accessori.

Fanno parte del lotto i seguenti due appezzamenti di terreno:

Appezzamento di terreno, della superficie catastale di mq. 74, Cl. 3 vigneto, censito in catasto al fg. 30 part. 415.

Appezzamento di terreno, della superficie catastale di mq. 297, Cl. 3, vigneto, censito in catasto al foglio 30 part. 408.

PREZZO BASE VENDITA: € 211.900,00 (€ 201.600,00 fabbricato + € 4.800 mobili + € 5.500,00 terreno)

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 3.000,00

LOTTO 13 (individuato come Corpo B1 nella perizia).

Fabbricato ad una elevazione fuori terra, costituito da n. 2 unità immobiliari (monolocali) ammobiliate, adiacenti ma separate tra di loro, con terrazzi di pertinenza realizzati con bisuoli, pulere e sovrastante tettoia lignea con manto di copertura costituito da doppio strato di incannucciato con interposta lastra trasparente di policarbonato. Ciascuna unità immobiliare, che ha una superficie utile di mq. 28 (complessivamente mq. 56) ed altezza interna di mt. 3,00, è costituita da una camera, con angolo cottura, un WC e anti WC. La superficie utile di ciascun terrazzo è di mq. 14 (complessivamente mq. 28).

L'intero fabbricato è riportato in mappa al foglio 30 particella 414, ma non è accatastato all'urbano e quindi manca la planimetria catastale.

Ciascuna unità immobiliare è arredata con mobili e suppellettili indicati alle pagg. 29 e 30 della perizia, il cui valore di stima è di € 2.950,00, di cui € 2.800,00 per arredi ed € 150,00 per stoviglie ed accessori.

Fa parte del lotto l'appezzamento di terreno, della superficie catastale di mq. 307, ente urbano, censito in catasto al foglio 30 particella 457 (derivata dalla originaria part. 271).

PREZZO BASE VENDITA: € 137.350,00 (€ 134.400,00 fabbricato + € 2.950,00 mobili)

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 3.000,00



LOTTO 14 (Individuato come Corpo D nella perizia).

Fabbricato ad una elevazione fuori terra, oltre seminterrato, costituito da n. 3 unità immobiliari ammobiliate, con terrazzi e terreno di pertinenza, è censito in catasto al foglio 30 alle seguenti particelle:

1) N.270 sub 1 -Piano seminterrato-.

Unità immobiliare ammobiliata al piano seminterrato di mq. 39 ed altezza interna di mt. 2,75, costituita da ingresso cucina-pranzo, camera da letto singola e un Wc ricavato nel sottoscala.

2) N. 270 -Piano seminterrato-

Unità immobiliare ammobiliata al piano seminterrato, di mq. 23 ed altezza di mt. 2,95, costituita da ingresso-disimpegno, camera da letto, un WC, è inserita in mappa ma non è accatastata all'urbano.

Nel seminterrato, nell'area compresa tra le due unità immobiliari, è stato realizzato un terrazzo coperto, di mq. 23 circa, costituito da pulera e sovrastante tettoia lignea ricoperta da guaina liquida impermeabilizzante.

3) N. 270 sub 2 -Piano Terra-

L'appartamento al piano rialzato, di mq. 63 ed altezza interna di mt. 2,80, è costituito da ingresso soggiorno-cucina, n. 2 camere da letto, disimpegno e due bagni, terrazzo tipico eoliano di mq. 64, realizzato con bisuoli, pulere e sovrastante tettoia lignea ricoperta da tegole marsigliesi.

Ciascuna unità immobiliare è arredata con i mobili e le suppellettili indicate alle pagg. 31, 32, 33 e 34 della perizia, il cui valore di stima è di € 6.050, di cui € 5.800,00 per arredi ed € 250,00 per stoviglie ed accessori.

Il terreno di pertinenza dell'unità immobiliare ha una superficie di mq. 1.066 ed è riportato in catasto alla particella 459, derivante dalla originaria particella 271.

PREZZO BASE VENDITA: € 386.350,00 (€ 380.300,00 fabbricato + € 6.050,00 mobili)

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 5.000,00

LOTTO 15 (Individuato come Corpo E nella relazione di perizia).

Fabbricato ad una elevazione fuori terra, oltre seminterrato, costituito da n. 3 unità immobiliari ammobiliate, con terrazzi e terreno di pertinenza, è censito in catasto al fg. 30 alle seguenti particelle:

1) N. 68 Sub 1 - Piano seminterrato-.

Unità immobiliare ammobiliata di mq. 29 ed altezza interna di mt. 2,70, costituita da ingresso cucina-pranzo, camera da letto singola e un WC ricavato nel sottoscala.

2) N. 68 -Piano seminterrato-



Unità immobiliare ammobiliata al piano seminterrato di mq. 23 ed altezza di mt. 2,90, costituita da ingresso-disimpegno, camera da letto, un WC; è inserita in mappa, ma non è accatastata all'urbano. Nel seminterrato, nell'area compresa tra le due unità immobiliari, è stato realizzato un terrazzo coperto di mq. 23, costituito da pulera e sovrastante tettoia lignea ricoperta da guaina liquida impermeabilizzante.

3) N. 68 sub 2 -Piano Terra-

Unità immobiliare ammobiliata al piano rialzato, di mq. 69 ed altezza interna di mt. 2,90, costituita da ingresso soggiorno-cucina, n. 2 camere da letto, disimpegno e due bagni, terrazzo tipico eoliano di mq. 63, realizzato con bisuoli, pulere e sovrastante tettoia lignea ricoperta da tegole marsigliesi.

Ciascuna delle tre unità immobiliari è arredata con i mobili e gli arredi indicati alle pagg. 39, 40, 41 e 42, il cui valore di stima è di € 6.150,00, di cui € 5.900,00 per arredi ed € 250,00 per stoviglie ed accessori.

Il terreno di pertinenza dell'unità immobiliare è riportato in catasto alla particella 461 ed ha una superficie di mq. 1.288.

PREZZO BASE VENDITA: € 383.650,00 (€ 377.500,00 fabbricato + € 6.150,00 mobili)

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 5.000,00

LOTTO 16 (Individuato come Corpo F nella relazione di perizia).

Fabbricato ad una elevazione fuori terra, oltre seminterrato, costituito da n. 3 unità immobiliari ammobiliate, con terrazzi e terreno di pertinenza, è censito in catasto al foglio 30 alle seguenti particelle:

Unità immobiliare ammobiliata al piano seminterrato di mq. 29, costituita da ingresso cucina-pranzo, camera da letto singola e un Wc ricavato nel sottoscala.

1) N. 226 sub 1 -Piano seminterrato-

Unità immobiliare ammobiliata al piano seminterrato di mq. 29, costituita da ingresso cucina-pranzo, camera da letto singola e un Wc ricavato nel sottoscala.

2) N. 226 -Piano Seminterrato

Unità immobiliare ammobiliata al piano seminterrato di mq. 23 ed altezza di mt. 2,85, è costituito da ingresso-disimpegno, camera da letto, un WC, è inserita in mappa ma non è accatastata all'urbano.

Nel seminterrato, nell'area compresa tra le due unità immobiliari, è stato realizzato un terrazzo, di mq. 23, costituito da pulera e sovrastante tettoia lignea ricoperta da guaina liquida impermeabilizzante.

3) N. 226 Sub 2 -Piano Terra-



Unità immobiliare al piano rialzato, ammobiliata, di mq. 69 ed altezza interna di mt. 3,00, costituita da ingresso soggiorno-cucina, n. 2 camere da letto, disimpegno e due bagni, terrazzo tipico eoliano di mq. 63, realizzato con bisuoli, pulere e sovrastante tettoia lignea ricoperta da tegole tipo marsigliesi.

Il terreno di pertinenza delle tre unità immobiliari è riportato in catasto nella particella 460 ed ha una di mq. 1289.

Ciascuna delle tre unità immobiliari è arredata con mobili ed arredi indicati alle pagg. 35, 36, 37 e 38 della perizia, il cui valore di stima è di € 6.300,00, di cui € 6.000,00 per arredi ed € 300,00 per stoviglie ed accessori.

PREZZO BASE VENDITA: € 390.100,00 (€ 383.800,00 fabbricato + € 6.300,00 mobili)

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 5.000,00

LOTTO 17

Appezamenti di terreno siti in Lipari, frazione di Quattropani, località Aria Morta, della superficie catastale di mq. 4.890, censiti in catasto al fg. 30 alle seguenti particelle:

N. 233, della superficie catastale di mq. 432, Cl. 3, vigneto;

N. 65, della superficie catastale di mq. 2.548, Cl. 3, vigneto;

N. 206, della superficie catastale di mq. 1.910 Cl. 3, vigneto

PREZZO BASE VENDITA: 44.000,00

Offerta minima in aumento in caso di gara: euro 1.000,00

I corpi di fabbrica ed i terreni di cui ai lotti nn. 12, 13, 14, 15, 16, e 17 sono stati oggetto della Concessione Edilizia in variante n. 65/2011, relativa ai lavori di funzionalizzazione del complesso turistico-ricettivo in attuazione del progetto di Patto Territoriale delle Isole Eolie, con destinazione d'uso di tipo turistico-ricettiva non mutabile per dieci anni dall'ultimazione dei lavori. Nella perizia a firma dell'ing. Sindoni si dà, poi, atto che con istanza dell'1/12/2005, prot. n. 41701, è stata richiesta una Concessione Edilizia in variante, che ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale. Effettuati i versamenti indicati nella Concessione Edilizia, con nota del 9/6/2010, prot. n. 22872, è stato comunicato al Comune di Lipari che i lavori relativi ai corpi A, B, B1, C, D, E, F e per la sola apertura nel corpo G erano stati ultimati il 30/10/2009, con la conseguenza che il Comune in data 17/11/2011 rilasciava la detta C.E. a condizioni. Si dà atto, ancora, che per i fabbricati censiti alle partt. 68 e 226 del fg. 30 é stata inoltrata il 20/11/1985, prot. 24095, istanza di sanatoria edilizia ai sensi della Legge 47/85, comprendente due domande ad uso residenziale e cioè per due fabbricati in muratura ad una elevazione fuori terra. Successivamente, è



stata inoltrata l'1/3/1995, prot. n. 6751, istanza di sanatoria edilizia ai sensi della Legge 724/94 per un appartamento realizzato nel piano seminterrato della part. 68 e per un appartamento realizzato nel seminterrato della part. 226. Con nota del 19/3/2002, prot. 8569, il Comune di Lipari ha comunicato l'esito dell'istruttoria con parere favorevole al rilascio della Concessione Edilizia in sanatoria, che non è stata rilasciata perché non sono stati versati il saldo dell'oblazione e degli oneri concessori. Rispetto al progetto in sanatoria è stato inserito un bagno comunicante con la camera da letto dell'appartamento a piano terra, con conseguente riduzione della superficie della camera da letto.

Il consulente tecnico, inoltre, ha rappresentato che la Soprintendenza ai BB.AA.CC. di Messina ha rilasciato il nulla osta alle seguenti condizioni: realizzazione in cotto o lamiera zincata della canalizzazione delle acque piovane; copertura con incannucciato sostenute da travi in legno delle verande, della sostituzione degli infissi con altri in legno eventualmente con persiane in legno, con esclusione degli avvolgibili. Il manto di copertura dei terrazzi esterni con tegole marsigliesi o perline in legno e le persiane in alluminio sono contrarie alle prescrizioni della Soprintendenza.

Il consulente ha, poi, dato atto che per i fabbricati ricadenti nelle partt. 270 e 274, in data 1/3/1995, prot. n. 6751, è stata presentata istanza di sanatoria edilizia ai sensi della Legge 724/94 per avere realizzato nel fabbricato ricadente nella part. 270 in difformità dalla C.E. n. 12/91 un appartamento al piano seminterrato ed una camera in più a piano terra e per aver realizzato nella part. 274 un magazzino-deposito al piano seminterrato e dei vani in aggiunta ad un vano esistente al fine di creare un appartamento al piano terra e per aver realizzato l'appartamento di cui alla part. 274 in difformità dalla C.E. n. 84/83. Il Comune di Lipari, con nota del 11/4/2006, prot. n. 12532, ha comunicato l'esito dell'istruttoria esprimendo parere favorevole al rilascio della Concessione Edilizia in sanatoria, che non è stata rilasciata per il mancato pagamento del saldo dell'oblazione e degli oneri concessori. Rispetto al progetto in sanatoria è stato inserito un bagno comunicante con la camera da letto dell'appartamento a piano terra, con conseguente riduzione della superficie della camera da letto.

Il compendio immobiliare è ubicato in zona collinare e panoramica ed è prossimo al centro abitato della frazione di Quattropani, per cui gode dei servizi ed opere di urbanizzazione. Ad esso si accede dalla strada comunale "Aria Morta", che ha una larghezza di mt. 3,00, attraverso una strada interpodereale e successiva strada privata, distinta alla particella 271.

Costituiscono parti comuni: la strada privata interna al complesso, i servizi relativi agli impianti interrati di uso comune.



I beni sono meglio descritti nella relazione di stima a firma dell'ing. Giovanni Sindoni del 23/2/2016, che deve essere previamente consultata dall'offerente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi gravanti sui beni a qualsiasi titolo e per la loro regolarità edilizia e urbanistica.

DELEGA

il compimento delle operazioni di vendita all'avv. Mario Andrea Antonio Scardino, con studio in Barcellona Pozzo di Gotto.

Il professionista delegato non può delegare l'esercizio delle sue funzioni.

AVVISA

Tutti gli interessati all'acquisto che possono visitare gli immobili posti in vendita telefonando al curatore fallimentare e/o al professionista delegato all'utenza telefonica che questi provvederanno a comunicare nell'avviso di vendita o tramite pec all'indirizzo della procedura. Il delegato provvederà direttamente o tramite proprio collaboratore a far visitare l'immobile all'interessato entro 10 giorni dalla richiesta. Il curatore e il professionista delegato programmeranno visite all'immobile con modalità idonee ad evitare possibilità di contatto tra gli interessati all'acquisto.

FISSA

Il termine finale per l'espletamento delle attività delegate in **diciotto mesi** dalla comunicazione della presente ordinanza; pertanto, il professionista delegato, salvo il rilievo di elementi ostativi alla prosecuzione della procedura, da segnalarsi tempestivamente per iscritto al Giudice Delegato, inizierà le operazioni relative alla delega **immediatamente**.

Si riserva di prorogare tale termine ove il professionista, prima della scadenza, depositi un'istanza motivata in tal senso.

Il professionista delegato provvederà ad espletare almeno quattro tentativi di vendita senza incanto (e, in ogni caso, tre tentativi entro un anno dall'emissione della presente ordinanza ai sensi dell'art. 591 c.p.c.), con ribasso del prezzo base fino ad un quarto a seguito di ciascun tentativo deserto e senza dilazione tra l'eventuale esito deserto della vendita e la fissazione del successivo tentativo già delegato.

Nel caso in cui si siano già tenute vendite sotto la vigenza della precedente o di altra disciplina, con riferimento alla prima vendita delegata il professionista tiene conto del prezzo base relativo all'ultima asta andata deserta ai fini della determinazione del prezzo della nuova vendita.

Il professionista delegato dà notizia al Giudice Delegato dell'esito di ogni tentativo di vendita mediante deposito degli atti di ciascuna vendita, sia in forma telematica, sia in forma cartacea (in



originale) ai sensi dell'art. 16 bis, co. 9, d.l. 179/2012, attesa la natura dei documenti (verbali, prova dell'espletamento delle formalità pubblicitaria, buste contenenti le offerte, etc.); nella nota che accompagna il deposito, il professionista delegato indica la data di conferimento della delega, il totale dei tentativi di vendita esperiti, i progressivi ribassi e l'ultimo prezzo a base d'asta e specifica se i tentativi di vendita delegati si siano esauriti o se vi siano ancora una o più vendite da fissarsi, sulla base delle indicazioni impartite dal Giudice Delegato; nella medesima nota il professionista delegato specifica altresì lo stato di possesso dell'immobile (es. se vi sia stata liberazione dell'immobile o se sia in corso contratto di concessione in godimento) e fornisce al Giudice elementi rilevanti al fine di valutare la fruttuosità della vendita.

Il professionista delegato, fermo restando l'obbligo di deposito degli atti delle singole vendite, rimette gli atti al Giudice Delegato tempestivamente all'esito dell'eventuale infruttuoso esperimento dell'ultimo dei tentativi delegati, per consentire al Curatore e agli organi del Fallimento di assumere le necessarie determinazioni in ordine alla prosecuzione delle vendite.

Il professionista delegato, su segnalazione ed apposita istanza del Curatore, nell'ipotesi di vendita di più lotti, rimette gli atti al Giudice, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., qualora, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti (e tenuto conto di quanto già acquisito alla procedura), sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti ammessi al passivo e delle spese di procedura.

NOMINA

gestore della vendita telematica la società Astalegale.net;

DISCIPLINA DELLA VENDITA

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

OFFERTA ANALOGICA-CARTACEA

L'offerta di acquisto analogica-cartacea dev'essere depositata entro le ore 12:00 del giorno precedente la data prevista per l'esame delle offerte (esclusi i giorni festivi) nel luogo e nei termini indicati nell'avviso di vendita.

Le offerte dovranno essere contenute in duplice busta chiusa. Sulla prima busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi presenta l'offerta - che può anche essere persona diversa dall'offerente - il nome del professionista delegato, del Giudice delegato e la data della vendita. Nessun'altra indicazione - né numero o nome della procedura né il bene per cui è stata fatta l'offerta né l'ora della vendita o altro - deve essere apposta su questa busta esterna.

L'offerta dovrà contenere:



il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso di vendita a pena di inefficacia dell'offerta;

il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore);

l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

All'offerta dovranno essere allegati una fotocopia del documento di identità dell'offerente nonché, a pena di inefficacia dell'offerta, un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il professionista delegato redige apposita dichiarazione ricognitiva delle offerte pervenute e dei relativi giorni di presentazione.

Si rinvia, in ogni caso, a quanto ulteriormente specificato nell'avviso di vendita.

Il Curatore vigila sull'operato del professionista delegato e lo assiste, depositando all'esito della vendita minuta del decreto di trasferimento e la documentazione comprovante il versamento tempestivo del saldo prezzo.

OFFERTA TELEMATICA

L'offerta di acquisto telematica deve essere inviata all'indirizzo di PEC del Ministero della Giustizia offertavp.dgsia@giustiziacert.it e si intende depositata solo nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di PEC del Ministero della Giustizia.

Il deposito deve avvenire entro le ore 12:00 del giorno antecedente la data prevista per l'esame delle offerte, pertanto, entro tale data ed orario dovrà essere stata generata la ricevuta di avvenuta consegna dell'offerta telematica.



L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente - ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati - e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

L'offerente deve versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma non inferiore al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Procedura, all'IBAN indicato nell'avviso di vendita, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto, ovvero a mezzo assegno bancario da allegare all'offerta con causale "Fallimento n. 3/2014".

Il bonifico, con causale "10% vendita proc. fall. trib. barcellona pozzo di gotto 3/2014", dovrà essere effettuato con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora, invero, il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto per il deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico.

In caso di mancata aggiudicazione, all'esito della gara tra plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito agli offerenti non aggiudicatari. In caso di versamento della cauzione a mezzo bonifico, la restituzione avrà luogo mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il relativo versamento.

L'offerta dovrà contenere:

il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite



posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;

l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

il numero o altro dato identificativo del lotto;

l'indicazione del Giudice delegato;

la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;

il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore);

l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta);

la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta telematica dovranno essere allegati:

copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;

la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo;

se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;



se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;

se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

Si rinvia, in ogni caso, a quanto ulteriormente specificato nell'avviso di vendita.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico-cartaceo partecipano alle operazioni di vendita comparando innanzi al professionista delegato il giorno e l'ora previsti per l'esame delle offerte.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita esclusivamente tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematiche (PGVT), accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

I dati contenuti nelle offerte analogiche-cartacee, i rilanci e le osservazioni formulate dagli offerenti comparsi innanzi al professionista delegato sono da questi riportate sul PGVT e così resi visibili agli offerenti in modalità telematiche.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara è effettuato tramite il PGVT.

Le buste contenenti le offerte su supporto analogico-cartaceo e quelle contenenti le offerte telematiche verranno aperte dal professionista delegato nella data ed all'orario indicati nell'avviso di vendita.

Il professionista delegato redige il verbale utilizzando i dati riportati nel PGVT.

In caso di presentazione di più offerte, alcune su supporto cartaceo ed altre telematiche, il professionista delegato invita gli offerenti alla gara sull'offerta più alta ed il bene è aggiudicato a chi, a seguito dei rilanci, avrà offerto il prezzo più alto senza che nel tempo di centottanta secondi vi siano stati ulteriori rilanci.



Il professionista delegato riporta nel PGVT i rilanci operati dai presenti e le loro osservazioni.

Se la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone la vendita a favore del migliore offerente.

In caso di aggiudicazione, l'offerente deve versare il saldo prezzo nel minor termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese, somma che il curatore e/o il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione; ai sensi dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

Immediatamente dopo la gara gli assegni circolari sono restituiti agli offerenti in analogico non aggiudicatari e le somme versate sul conto corrente dagli offerenti in telematico non aggiudicatari sono riaccreditate sul conto corrente del disponente.

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata è irrevocabile, pertanto si potrà procedere all'aggiudicazione al miglior offerente anche qualora questi non partecipi il giorno fissato per la vendita; quindi, anche nel caso di mancata presentazione innanzi al delegato il giorno fissato per l'esame delle offerte dell'unico offerente in modalità analogica ovvero di mancata connessione da parte dell'unico offerente in modalità telematica, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in loro favore.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice con decreto dichiara la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncia la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il delegato fissa una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risulti inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c..

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VENDITA

Il professionista delegato cura tempestivamente il deposito dell'importo della cauzione e del saldo prezzo sul conto corrente intestato alla procedura.

In caso di mancato versamento del saldo prezzo entro il termine indicato nell'offerta, il professionista delegato rimette gli atti al Giudice Delegato e questi dichiara la decadenza dall'aggiudicazione, con incameramento della cauzione.

Il professionista delegato, in caso di esito positivo della vendita, deposita l'importo della cauzione e delle spese per il trasferimento della proprietà sul conto corrente della procedura.



All'esito della vendita e del versamento del saldo prezzo, il professionista delegato e/o Curatore deposita tempestivamente la bozza del decreto di trasferimento, insieme ad una nota riepilogativa delle vendite tenute e dei ribassi praticati, dando conto dell'avvenuto integrale deposito della documentazione inerente i precedenti tentativi di vendita; il professionista delegato allega altresì i seguenti documenti (sia telematicamente sia in forma cartacea, in considerazione della relativa natura):

- documentazione completa relativa alla vendita all'esito della quale è stata disposta l'aggiudicazione (avviso di vendita, prova dell'espletamento delle formalità pubblicitarie, verbale, buste contenenti le offerte, etc.);
- estratto conto digitale aggiornato delle operazioni eseguite in entrata ed in uscita sul conto corrente della procedura, con nota contenente la specificazione degli importi versati per cauzione, spese e saldo prezzo;
- relazione ipocatastale e/o visure ipotecarie aggiornate, al fine di verificare le formalità di cui va disposta la cancellazione ex art. 586 c.p.c..

Il Curatore vigila sull'operato del professionista delegato.

DICHIARAZIONE EX ART. 585 C.P.C.

Ai sensi dell'art. 585, co. 4, c.p.c., l'aggiudicatario dovrà, entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornire al Curatore le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

Il Curatore darà atto del predetto adempimento, allegando la documentazione ricevuta e quella ulteriore necessaria, in allegato alla richiesta di emissione del decreto di trasferimento.

PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerta di acquisto è soggetta al pagamento del bollo, al cui acquisto gli offerenti dovranno provvedere, salvo esenzione ai sensi del DPR 447/2000, con diverse modalità.

L'offerente in modalità cartacea acquisterà la marca da bollo nei punti vendita autorizzati.

L'offerente in modalità telematica potrà pagare il bollo digitale tramite carta di credito o bonifico bancario, utilizzando il servizio "Pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei servizi telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>

La conferma dell'offerta telematica, genera il cd. "hash" (cioè una stringa alfanumerica) per il pagamento del bollo digitale.



Il mancato pagamento del bollo costituisce mera irregolarità fiscale e non comporta l'inefficacia delle offerte.

AVVERTENZE

L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine stabilito nell'ordinanza di vendita; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita e/o in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

ASSISTENZA

Per ricevere assistenza l'utente che vuol partecipare telematicamente potrà inviare una e-mail al gestore della vendita telematica all'indirizzo indicato nell'avviso di vendita oppure contattare il call-center al numero nel medesimo avviso indicato e potrà così, ottenere:

assistenza per la registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica;

supporto tecnico e informativo sulla compilazione e presentazione dell'offerta telematica per partecipare alla gara;

il rilascio, ove richiesto dall'interessato, di dispositivi di firma digitale e di caselle PEC necessari per la presentazione dell'offerta.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza, contattando Astalegale.net www.astalegale.net

MANUALI PER L'UTENTE

Dal Portale delle Vendite Pubbliche ministeriale, all'indirizzo <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/it/faq.page> è possibile consultare e scaricare i manuali per gli utenti

- Manuale utente per l'invio dell'offerta
- Manuale utente per la richiesta di visita dell'immobile
- Manuale per il pagamento telematico

PUBBLICITÀ DELLA VENDITA

- Un avviso della vendita:

1) dovrà essere inserito nel Portale delle vendite pubbliche almeno quarantacinque giorni prima della vendita, con l'eventuale ausilio di Astalegale.net s.p.a. (www.astalegale.net; email: perugia@astalegale.net), il cui costo è di € 100,00 per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 18 bis d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115;



2) dovrà essere pubblicizzato tramite uno dei siti di cui all'art. 490 co.2 c.p.c. almeno quarantacinque giorni prima della vendita. Ove il gestore per la vendita gestisca anche un sito con dette caratteristiche, la pubblicità andrà effettuata sul sito riferibile al gestore per la vendita;

3) sarà pubblicizzato dal curatore tramite affissione di un cartello all'esterno dell'immobile e, in caso di immobile in condominio, tramite comunicazione della vendita all'amministratore di condominio affinché ne dia notizia ai condomini;

4) il Curatore sottoporrà al Giudice delegato apposita istanza per eventuali ed ulteriori adempimenti pubblicitari;

5) il Curatore provvederà a notificare un estratto dell'avviso di vendita agli eventuali creditori ipotecari iscritti ed ai creditori ammessi con privilegio sugli immobili.

• **Contenuto dell'avviso**

L'avviso di vendita sarà stilato dal professionista delegato secondo le seguenti indicazioni: il diritto reale posto in vendita (piena proprietà, quota parte della piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà, ecc.), l'ubicazione e la tipologia del bene, i dati catastali e le eventuali difformità urbanistiche rilevati dalla perizia, l'indicazione del sito internet su cui rinvenire la perizia, la superficie in mq, il prezzo base e l'importo minimo dei rilanci in caso di gara tra più offerenti, il termine per la presentazione delle offerte, le condizioni e le modalità della presentazione delle offerte e della vendita, il giorno e l'ora per l'apertura delle buste ed eventuale gara tra gli offerenti, se il bene risulta libero ovvero occupato.

Nell'avviso sarà omessa l'indicazione del fallito.

Si comunichi.

Barcellona Pozzo di Gotto, 09/10/2024

IL GIUDICE DELEGATO

dott. Fabrizio Di Sano

